

VENETO

**Sanità, obiettivo
tremila assunzioni**

TOSATTO / A PAG. 13

Nuovo piano sociosanitario Obiettivo: 3 mila assunzioni

La critica del Pd: «Fuga dagli ospedali, lunghe attese, rischi di deriva privatistica»
Boron: con l'autonomia un miliardo in più da investire. Oggi voto in commissione

Filippo Tosatto / VENEZIA

È l'architrave del welfare veneto prossimo venturo, è il nuovo Piano sociosanitario in dirittura finale nella quinta commissione di Palazzo Ferro-Fini. Oggi è atteso il via libera al passaggio in aula che all'inizio di dicembre tratterà la rotta definitiva nel quinquennio 2019-2024. Numerose le novità, dettate soprattutto dalle dinamiche in atto: aumento nella domanda di prestazioni da parte dei cittadini, minore disponibilità di medici e infermieri specializzati, insostenibilità finanziaria dei servizi ospedalieri "fotocopia" a corto raggio, malessere tra i camici bianchi. Sullo sfondo, la scommessa dell'autonomia che l'amministrazione di Luca Zaia vorrebbe tradurre in un incremento di competenze, poteri e quattrini.

IL RECLUTAMENTO DEI GIOVANI LAUREATI

«In effetti, questo piano è proiettato sulla prospettiva autonomista», è il commento di Fabrizio Boron, il presidente leghista della commissione sanità «un traguardo che ci consentirebbe vantaggi notevoli, anzitutto sul versante finanziario: per il Veneto, il passaggio

dalla spesa storica ai costi standard, equivale ad un miliardo in più da investire in personale, infrastrutture, tecnologie». Nell'immediato, a spiccare è la scarsità di camici bianchi e infermieri che in qualche ospedale si tramuta in esodo... «Scontiamo un blocco del turnover che perdura dal 2004 e una dotazione statale di borse di studio di specialità del tutto inadeguata. Vi faremo fronte attraverso l'assunzione diretta di medici, estesa ai giovani laureati che saranno stipendiati e si specializzeranno lavorando nei nostri ospedali».

MEDICI DI FAMIGLIA NEL SISTEMA PUBBLICO

Non è tutto. «Viene introdotta la possibilità di assumere nel servizio pubblico i medici di famiglia, attualmente soggetti privati, con maggiori garanzie sul piano dell'impegno orario e della destinazione, così da evitare zone sguarnite», afferma Boron; «I reparti-doppione? Prevediamo reti cliniche con hub e centri collaterali, evitando così duplicati e interferenze. L'obiettivo non è risparmiare qualche chilometro ai pazienti ma assicurare loro cure adeguate con più at-

tenzione a cronicità e malattie rare». Il piano esclude chiusure di poli ospedalieri (ad oggi sono 61) e stima un fabbisogno supplementare di un migliaio di medici e di circa 2 mila infermieri in cinque anni, prevedendone l'assunzione. Ma il profilo della riforma non piace all'opposizione dem.

COLOSSI ASSICURATIVI E GESTIONE CHIUSA

«Riscontriamo incoerenze e contraddizioni, a fronte della fuga dei medici si propongono soluzioni astratte, ignorando un malcontento crescente e diffuso, figlio di carichi di lavoro insostenibili e professionalità mortificate da un accentrato decisionale insopportabile», è la critica del Pd per voce di Claudio Beltramello, Margherita Miotto, Alessandro Bisato «attualmente la Regione finanzia 90 borse di studio l'anno, chiediamo che siano elevate almeno a 300». I democratici temono uno «sfilacciamento» della sanità pubblica: «Il rischio di deriva è reale, ad oggi il 17% della spesa, cioè 1,8 miliardi, premia i privati e si profilano colossi assicurativi "pigliatutto" mentre



Peso: 1-1%, 13-60%

sono le famiglie a sopportare gran parte dei costi, economici e sociali, della non autosufficienza», lamenta Claudio Sinigaglia, pur riconoscendo che varie proposte dem sono state accolte dalla maggioranza. «È mancata totalmente la verifica promessa su fusione delle Ulss. Azienda Zero e liste d'at-

tesa», chiude il capogruppo Stefano Fracasso «a prevalere è un modello di gestione arretrato e autoritario». —

LA PENURIA DI MEDICI NEL VENETO

Anestesia e rianimazione	148	Organizzazione servizi sanitaria di base	15
Medicina d'urgenza	147	Otorinolaringoiatra	13
Radiodiagnostica	79	Chirurgia vascolare	11
Pediatria	73	Medicina trasfusionale	11
Ginecologia e ostetricia	66	Neurochirurgia	11
Chirurgia generale	64	Malattie infettive	9
Medicina interna	61	Cardiochirurgia	8
Ortopedia e traumatologia	51	Chirurgia plastica	8
Psichiatria	47	Dermatologia	8
Cardiologia	38	Ematologia	7
Epidemiologia	27	Malattie metaboliche e diabetologia	7
Geriatrica	27	Medicina nucleare	7
Medicina del lavoro	22	Neuroradiologia	7
Patologia clinica	22	Radioterapia	7
Urologia	22	Chirurgia maxillo-facciale	6
Direzione medica	21	Endocrinologia	6
Neurologia	21	Allergologia e immunologia	5
Malattie apparato respiratorio	20	Chirurgia pediatrica	5
Anatomia patologica	19	Farmacologia e tossicologia clinica	5
Medicina fisica e riabilitativa	19	Reumatologia	5
Neuropsichiatria infantile	19	Angiologia	4
Oftalmologia	18	Microbiologia e virologia	4
Cure palliative	17	Odontoiatria	4
Gastroenterologia	17	Scienze dell'alimentazione e dietetica	3
Oncologia	16	Audiologia e foniatría	2
Medicina legale	15	Chirurgia toracica	2
Nefrologia	15	Medicina dello sport	2
		Neonatologia	2



DIVISI PER ULSS

ULSS 1 DOLOMITICA	153
ULSS 2 MARCA TREVIGIANA	140
ULSS 3 SERENISSIMA	149
ULSS 4 VENETO ORIENTALE	68
ULSS 5 POLESANA	60
ULSS 6 EUGANEA	139
ULSS 7 PEDEMONTANA	91
ULSS 8 BERICA	103
ULSS 9 SCALIGERA	189
AZ. OSPEDALIERA PADOVA	153
AZ. OSPEDALIERO UNIV. VERONA	33
ISTITUTO ONCOLOGICO VENETO	17



BORON (LEGA) E SINIGAGLIA (PD)
 VISIONI CONTRASTANTI SUL PIANO
 SOCIO-SANITARIO 2019-2024

